

AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
 Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
 Pagamento Immediato Contante
 Massime Valutazioni Di Mercato
 ... SOLO NOI ...
 ... LO PAGHIAMO DI PIU' ...
 Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA
 Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

AZIENDE PUBBLICHE, CASO POLITICO

Caviglia: «Troppi inciuci»

Il vicesindaco: accordi tra Pd e poteri forti. Lunardon: subito verifica in Comune

DARIO FRECCERO

SAVONA. Ieri l'accusa di poca trasparenza delle due società pubbliche savonesi, Acts (trasporti) e Ata (rifiuti): «Società segrete, società oscure». Oggi il vicesindaco Paolo Caviglia, segretario dei Socialisti, alza il tiro e sostiene che sulle stesse società, in particolare su Acts, negli ultimi due mesi si è consumato un «inciucio» tra politica e poteri forti «trasversali».

Nel mirino, come il giorno prima, c'è soprattutto l'ex presidente di Acts Paolo Marson ma questa volta anche il Pd e il sindaco di Savona, Federico Berruti, «colpevole» di aver scelto Marson per risanare l'azienda trasporti e quindi di averlo chiamato in campo.

A tutti Caviglia contesta un accordo sottobanco per garantire al Pd la presidenza delle due società e al centro-destra il loro controllo.

«È molto semplice - accusa Caviglia, vicesindaco ma anche assessore comunale con deleghe alle "partecipate" - ricordo bene di aver partecipato, ad aprile, all'assemblea di Acts in cui l'allora presidente Marson ci invitò a rinnovare il cda per ulteriori tre anni perché, disse lui, "dobbiamo metterlo a vento dalle elezioni provinciali". Io, fidandomi, accettai, ma qualche settimana dopo, quando Marson è diventato assessore provinciale, ho capito la sua strategia. La manovra era stata strumentale per garantirsi, attraverso i suoi uomini nel cda, il controllo della società pur avendo fatto il salto in un'ente di centrodestra. Ente che tra l'altro, grazie a un suo blitz, ora è diventato primo azionista, acquistando quote che hanno squilibrato l'equilibrio storico con il Comune di Savona. Il tutto con la complicità del Pd, che ufficialmente ha preso il controllo di entrambe le società, sia l'Ata sia l'Acts, ottenendo di mettere al vertice due suoi uomini (Luca Becce per Acts Linea, e Maurizio Maricone per Acts Spa e Ata, ndr), ma senza di fatto poterle gestire in autonomia. È un piano ben studiato da chi ha approfittato di un momento di debolezza della politica per far vincere un partito trasversale di poteri forti».

Parole pesanti come macigni che in poche ore hanno provocato un terremoto, non solo politico. Dalle ferie, rispettivamente in Olanda e in Sicilia, sia Marson sia il sindaco Berruti hanno replicato. Ma ha replicato soprattutto il segretario del Pd, Giovanni Lunardon, chiedendo una verifica politica della giunta comunale.

«Non esiste nessun inciucio né patto segreto, sono fantasie ferragostane di Caviglia - sono le parole di Lunardon - non gli darei peso se non arrivassero dal vicesindaco del Comune capoluogo di provincia. A questo punto credo sia necessario un chiarimento all'interno dell'amministrazione comunale. Serve capire a che titolo parla Caviglia e contro chi».

SEGUE >> 20



Paolo Caviglia (a destra) non ha risparmiato frecciate al sindaco Berruti

IL SINDACO FEDERICO BERRUTI

MARSON? È UNA SCELTA CHE RIFAREI, NON SI È POLITICI O TECNICI A VITA

SAVONA. Al sindaco di Savona Federico Berruti le scosse telluriche Caviglia-Marson rischiano di guastare le ferie siciliane trascorse vicine ad un altro vulcano, l'Etna (il primo cittadino è a Taormina con la famiglia, ndr).

Sindaco, il suo vice Caviglia attacca Marson, il tecnico che lei ha portato all'Acts e ora è passato al centrodestra in Provincia.

«Marson l'ho scelto io per guidare l'azienda trasporti e rivendico questa scelta - replica Berruti - ne rivendico la responsabilità ma anche il merito visto che ha portato a un processo di risanamento dell'azienda, esattamente lo scopo che gli avevamo chiesto. Dal punto di vista politico credo che la nomina di un tecnico qualifi-

cato come lui abbia dato ampiamente i suoi frutti. Poi chiaramente quando è entrato in Provincia, con il centro-destra, si è posto su un altro piano: lo rispetto ma ha aperto una pagina nuova e diversa. Nessuno di noi è tecnico o politico a vita, ci sta che possa aver fatto questo passaggio. Io però rispondo delle scelte che ho fatto e quando ho ritenuto che Marson potesse avere il profilo adatto l'ho scelto e i fatti mi hanno dato ampiamente ragione».

Come l'ha scelto?

«Sulla base di una valutazione, certamente senza condizionamenti esterni, tra i miei difetti ho certamente l'eccesso di autonomia. Ed è una scelta che rifarei».

SEGUE >> 20

LA REPLICA DI PAOLO MARSON

«BLINDAI I VERTICI ACTS PERCHÉ CAPACI: NESSUNO HA MAI PROTESTATO»

Avvocato Marson, il vicesindaco Caviglia l'accusa di «inciucio»: avrebbe blindato il cda di Acts per poter governare l'azienda dalla Provincia, con l'accordo del Pd.

«La conferma del cda è avvenuta per garantire la continuità dell'amministrazione dell'azienda rispetto alle imminenti elezioni provinciali - replica Marson da Groningen, in Olanda - serviva, in sostanza, per dare continuità al progetto amministrativo che richiedeva altri tre anni di lavoro. E soprattutto in quella fase - era aprile - neppure mi sognavo di fare l'assessore provinciale, si può chiedere per conferma a chi me l'ha proposto settimane dopo. Per puro caso, finite le elezioni, direi a metà luglio, ho ricevuto la proposta dell'assessorato, la stessa settimana in cui sono stato nominato. Non c'era nessun nesso, nessun piano».

Eppure Caviglia insiste, dice che eravate d'accordo: lei e il Pd.

«Caviglia vede trame e intrighi dove non ci sono. Inciucio non so neppure cosa voglia dire. Non sono iscritto a nessun partito, faccio il mio lavoro da professionista, non credo che nessuno abbia mai pensato fossi del Pd anche quando ero in Acts per volere del Comune. Che io abbia costruito un accordo con il Partito Democratico per confermare il loro cda è assurdo. Quale sarebbe questo inciucio?».

Dare al Pd la presidenza dell'Acts in cambio di tenere i «suoi» uomini in consiglio.

«Ma perché il presidente Maricone è uomo del Pd? Non lo sapevo. Io sapevo che era un tecnico che sa fare bene il suo lavoro ed è per questo che è stimato e viene scelto per gli incarichi».

Allora perché blindare il cda?

«Ho blindato, per usare questo termine, un consiglio che aveva uomini che hanno consentito il risanamento dell'azienda e che per questo ritenevo meritevoli di restare a prescindere dall'esito delle successive elezioni provinciali che, ripeto, all'epoca non mi riguardavano minimamente. Tenevo presente che oggi lo stesso cda, come Provincia, lo potrei anche cambiare, ma non ci penso neppure perché ho fiducia in quegli uomini. E neppure il Comune ha mai chiesto di cambiarli peraltro».

La vicenda delle quote inoptate che la Provincia ha preso in più in Acts? Anche il sindaco lo considero uno sgarbo.

«È una mistificazione. Si tratta di un pezzettino di capitale che era a disposizione e l'abbiamo preso a diffe-



Paolo Marson

renza del Comune che avrebbe potuto farlo e non l'ha fatto».

Ma il Comune, poche settimane prima, soldi ne aveva dati tanti ad Acts (200 mila euro) come contributo per evitare la crisi sindacale, senza prendere quote in cambio.

«Altra mistificazione. E ora che il Comune la finisca di parlare di questi 200 mila euro. Sono soldi che non sono mai arrivati all'Acts, né allora né mi risulta oggi. Gli unici soldi che arriveranno sono quelli della Regione. E dico di più: il Comune non ha neppure versato per intero la ricapitalizzazione».

Caviglia l'accusa di far parte di un partito di potere più forte della politica?

«Chi appartiene a questo partito del potere? Chi ne fa parte di preciso? Io le persone trovate in Acts o in politica quasi non le conosco prima».

Come l'ha scelto il direttore generale Filippo Agazzi? Perché l'ha promosso nel cda?

«È l'autore fisico del risanamento, che è stato un mezzo miracolo, e poi era ed è la persona più titolata. Basta questo?».

Perché l'accusano di rappresentare il potere forte?

«Mi accusa Caviglia, non altri. Sono tutte idee che lui evidentemente riporta perché qualcuno glielo suggerisce. La sensazione è di voler creare casi quando i casi non ci sono oppure si hanno in casa propria».

D. FREC.



Vittorio Beltrami

VIA LANZONE

È morto Vittorio Beltrami

Malato terminale, aveva ucciso la moglie Ornella. Il giudice ieri lo ha interrogato e liberato, poche ore dopo si è spento

SERVIZI >> 21



Località Sant'Anna

ALASSIO

Le scelte sul depuratore spaccano la maggioranza

Maggioranza divisa sul depuratore. Alassio sembra riavvicinarsi all'impianto consortile, accantonando Sant'Anna

REBAGLIATI >> 25



Michele Lapenna

PALLANUOTO

La Rari ingaggia il centroboa Lapenna

Il team biancorosso ha completato la rosa con il classe 1988 del Recco lo scorso anno al Sori. Sarà l'alternativa di Aicardi

DINOIA >> 34

Chi è BIO BIO?
 La nostra azienda nasce nel 2003 da una pura passione per il biologico e l'ecologia e oggi rappresenta per il settore un punto di riferimento molto importante in tutta la Liguria.



La QUALITÀ
 BIO BIO propone solo prodotti di prima qualità. Non per questo, però si dimentica dei prezzi! Da BIO BIO potrete trovare ogni giorno vantaggiose offerte su una vasta gamma dei suoi prodotti.

Perché scegliere BIO?
 Perché il prodotto biologico, sia esso un alimento, un cosmetico o un prodotto per la casa, non fa bene solo a chi lo consuma. Il prodotto bio rispetta chi lo usa, chi lo produce e soprattutto rispetta l'ambiente. Scegliere bio fa bene a noi e soprattutto ai nostri figli.

Una scelta di VITA
 Possiamo scegliere bio quando mangiamo, nell'igiene personale, nella pulizia della casa, quando scegliamo un giocattolo o un complemento d'arredo, nei trucchi, ed addirittura vestendo! Scegliere bio vuol dire abbracciare uno stile di vita, poiché si tratta di una scelta che ci può accompagnare in ogni momento della giornata.



La COMPETENZA
 Presso il nostro punto vendita troverete sempre cortesia e competenza, soprattutto per quanto riguarda le consulenze su problemi di alimentazione o di igiene, allergie e intolleranze alimentari, svezzamenti naturali ecc.

La COERENZA
 L'azienda si propone al pubblico in locali particolarmente belli e accoglienti, recuperati e ristrutturati prevalentemente utilizzando soluzioni ecocompatibili, quali materiali di bioedilizia, luci a basso consumo, arredi in materiali naturali.

Via Manzoni 53 r Savona Tel.019/827123 www.bio-bio.it

INTERVISTA AL SINDACO

«Sulle azioni Acts occorre intesa Comune-Provincia»

Berruti chiede a Palazzo Nervi di riequilibrare presto le partecipazioni

segue dalla prima di cronaca.

Vede anche lei l'inciucio?

«La scelta di Marson di entrare in Provincia l'ho saputo da lui, ha avuto la gentilezza di comunicarmela in via privata nelle ore precedenti l'incarico ma non l'ha certamente concordata con me e dubito l'abbia concordata con altri esponenti del Partito Democratico. Parlare di inciucio mi sembra improprio. Naturalmente auspico che il suo ruolo in Provincia aiuti la collaborazione tra il Comune e la Provincia. L'azione di un uomo come lui può essere utile, a prescindere dal fatto che la sua amministrazione abbia un colore diverso dal nostro. Io immagino un dialogo con una persona come Marson, questo sì, ma non penso si possa definire un inciucio. Diciamo un inciucino».

Caviglia accusa Marson di aver blindato Acts poco prima di andare in Provincia.

«Devo dire che è un sospetto che si autorizza alla luce dei fatti successivi. Però credo che se lui ha blindato il consiglio è perché riteneva meritasero e quindi si sia mosso con malizia ma a fin di bene per l'azienda, non per altri scopi».

Non c'entra il controllo societario che voleva garantirsi?

«Direi che è stata una malizia strategica che fa parte delle regole del gioco di governo».

Adesso com'è il rapporto tra Comune e Provincia su Acts?

«I punti che rimangono aperti sono quello del nostro contributo straordinario per l'azienda (i "famosi" 200 mila euro, ndr), che ha sventato una crisi sindacale, e le azioni inopiate prese dalla Provincia che ora è diventata azionista di maggioranza. Sul piano politico mi aspetto che l'amministrazione provinciale riconosca quello che noi abbiamo messo come contributo eccezionale e riequilibri al più presto i



Il sindaco Berruti e il presidente della Provincia Vaccarezza: "vicini" solo per doveri istituzionali

pesi azionari. C'è un tema di equità in ballo ed è delicato. Se i rapporti tra i due enti devono essere collaborativi, ed io penso debbano esserlo, sarà bene che si rifletta con buon senso: entrambi gli enti hanno dato un contributo, entrambi devono uscire con le stesse quote».

La Provincia non ha dato il contributo straordinario come voi però.

«No, loro hanno messo una cifra che gli è servita per prendere nuove quote e non porsi il problema che il Comune, finora, ci ha rimesso, sarebbe grave. Dobbiamo metterci d'accordo e ritornare in equilibrio. E se la Provincia restasse insensibile a questa nostra richiesta allora si legittimerebbe il sospetto che la logica

dei rapporti tra Comune e Provincia sia di nuovo di contrapposizione come in passato. Non credo sarebbe utile per nessuno, è molto più utile se i due enti più importanti del territorio collaborano».

Prevede troverete l'accordo?

«Un punto in più o un punto in meno in percentuale non serve per governare il trasporto pubblico locale. E soprattutto il trasporto pubblico non si amministra senza la città più importante del territorio. La saggezza e la lungimiranza vorrebbero che si trovasse un accordo. Io lo voglio e non mi risultano dichiarazioni contrarie da parte di Palazzo Nervi. Certo se non succederà, si ritornerà ad una situazione di tensione».

D. FREC.



COLLABORARE PER IL TERRITORIO
I due principali enti del territorio non devono più contrapporsi: non gioverebbe a nessuno

FEDERICO BERRUTI
sindaco di Savona

IL CASO

UDC: CAVIGLIA SI DEVE DIMETTERE

DARIO FRECCERO

dalla prima di cronaca

«Così come penso sarebbe opportuno lasciare fuori le società partecipate da polemiche estive - prosegue Lunardon - Noi rivendichiamo una scelta fatta in tempi non sospetti che è quella di mettere alla guida di partecipate tecnici di alto profilo. Tra l'altro questa scelta ha pagato per Acts. Non vorrei che dietro a queste polemiche si nascondesse la voglia di ritornare all'occupazione della politica nelle società partecipate, stagione che mi auguro sia finita. Alla politica stanno gli indirizzi. Per quanto riguarda Marson prendiamo atto della scelta che ha compiuto. Come apparso chiaro fin dall'inizio ci rapportiamo con lui con l'amministrazione Vaccarezza con cultura di governo, ma senza scontri».

Stesso tenore critico da parte degli "alleati" dell'Italia dei Valori. «Le fumose dichiarazioni del vicesindaco hanno provocato stupore e sorprendonno - scrive Giovanni Baglietto, presidente provinciale Idv - Avremmo preferito sentire dal vicesindaco parole di preoccupazione per lo stato finanziario di Ata che vanta crediti con il Comune. Se Caviglia non conosce i fatti, faccia ammenda prima di lanciare fumose ed infondate accuse raccogliendo le informazioni». Mentre l'Udc di Casini si è spinta anche più in là invocando le dimissioni. «Il vice sindaco deve dimettersi - ha detto il segretario Roberto Pizzorno - le sue dichiarazioni sorprendonno in quanto lui, essendo un componente della giunta Berruti, e avendo all'interno del consiglio di amministrazione delle aziende partecipate alcuni fedelissimi, dovrebbe, forse, conoscere meglio di chiunque altro il bilancio di Acts e Ata. Le due società attraversano un momento difficile e la sparata di Caviglia sa più di propaganda personale che altro».

LA LETTERA

«STOP ALLE POLEMICHE SULL'AZIENDA»

COME AMMINISTRATORI di Acts

proseguiamo l'impegno che ci è stato richiesto dagli enti proprietari per il risanamento, salvaguardando i posti di lavoro, e garantendo un futuro all'azienda, consapevoli della delicatezza della fase che prevede, da qui a pochi mesi, il processo di unificazione del bacino di traffico della Provincia di Savona. Questa opera ha trovato ulteriore e convinto sostegno il 16 aprile, quando, nell'assemblea, presente il Comune con il vicesindaco, sono state approvate le linee guida del piano industriale e si è convintamente apprezzata l'opera compiuta dagli amministratori sino a prorogarne all'unanimità la vigenza per un altro triennio. In questo contesto esprimiamo la più viva preoccupazione per una polemica che sta improvvisamente e sorprendentemente coinvolgendo Acts. Noi amministratori siamo nel pieno rispetto delle norme di legge, come sempre pronti a fornire agli enti proprietari le informazioni e i ragguagli sull'azienda che sono o saranno ritenuti necessari. Ci permettiamo di rivolgere un appello a tutti gli amministratori pubblici, affinché venga evitato che le più legittime polemiche politiche possano coinvolgere l'azienda, con ciò rendendo ancora più difficile il lavoro che si sta compiendo. Ci sembra oltremodo incomprensibile il tono di tali "esternazioni" visto che la richiesta relativa alla trasmissione di una nota sulle attività aziendali ci è stata fatta solo alcuni giorni fa, in pieno periodo di ferie. Ci permettiamo, infine, di ricordare al nostro azionista l'esistenza di sedi preposte per legge a tali esternazioni, con la preghiera di volerle utilizzare in futuro per evitare danni - anche patrimoniali - alle società.

MAURIZIO MARICONE, Presidente di ACTS SpA
LUCA BECCE, Presidente ACTS Linea SpA

■ SALUTE E BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare pro-

tesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni

fa impensabili. E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il comfort uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato.

Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre "a fuoco" in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

E' un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, nè di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo e al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo e al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo e al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo e al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo e al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo e al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo e al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org



Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protetica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

MAICO
C. CENTRI ACUSTICI

Sentire bene è vivere meglio!

Apparecchi digitali
Gratis anche a domicilio:
Prove, Controllo dell'udito,
Assistenza

Apparecchi invisibili e automatici
Fornitore abilitato

Revisione gratuita vecchio apparecchio

SANREMO
Via Matteotti, 208
Tel. 0184.50.43.50

SAVONA
Corso Italia, 31
Tel. 019.81.43.45

SAVONA FILIALE - MAICO SAVONA - CORSO ITALIA, 31 1°PIANO - tel. 019 814345

Tutti i giorni - ore 9,00-12,00 pom. 15,00-18,30

SAVONA - Farmacia SAETTONE
Via Paleocapa 147r - TEL. 019 813724

SAVONA - Farmacia di LAVAGNOLA
Via Crispi 55r - TEL. 019 812491

BORGHETTO S.S. - Farmacia Franchi
Via Colombo 15 - tel. 0182 970038

ALBENGA - Ortopedia IGEA
Viale Martiri Libertà 20 - tel. 0182 50541

CAIRO MONTENOTTE - Ottica DELPIANO
Via Colla 25 - tel. 019 502053

ALBISSOLA MARINA - Ottica MORINI 3
C.so Bigliati 100 - tel. 019 480805

VADO - Ottica ROCCHETTI
Via Gramsci 9 - tel. 019 880776

CASTELBIANCO - Farmacia Pennavaire
VIA Pennavaire 140 - tel. 0182 779007

ALASSIO - Parafarmacia San Francesco
Via Gramsci 40 angolo Vico Morteo - tel. 0182 662761

PIETRA LIGURE - Farmacia San Giovanni
Corso Italia 86 - tel. 019 6186067

CENGIO - Centro Ottico DELPIANO
Via Padre Garellò 72/74 - tel. 019 555002

LOANO - Farmacia San Giovanni
Via Garibaldi 153 - tel. 019 677171
ASSISTENZA TECNICA 24 ORE SU 24 - TEL. 335 6632220

Ritorna l'udito ritorni alla vita

La Maico è abilitata alla fornitura gratuita di apparecchi acustici agli aventi diritto.